

Esposto sui finanziamenti della SIPRA

Il Centro Calamandrei ha presentato il 16 ottobre 1979 al Procuratore della Repubblica di Torino un esposto nel quale si chiede di procedere contro il legale rappresentante e il Consiglio di Amministrazione della SIPRA, società concessionaria della pubblicità radiotelevisiva, per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti (art. 7). Nella denuncia-esposto si chiede inoltre di accertare se sia stato contabilizzato nei bilanci di alcuni partiti l'introito che i loro giornali hanno realizzato attraverso contratti a "minimo garantito" con la SIPRA. Risulta infatti che quotidiani o periodici di partito (fra i quali: *Il Popolo* e *la Discussione*, per la DC, *L'Unità* e *Rinascita*, per il PCI; *L'Avanti* e *Mondoperaio* per il PSI; *L'Umanità* e *Ragionamenti* per il PSDI; *L'Opinione* per il PLI) abbiano stipulato contratti con la SIPRA per un "minimo garantito" superiore al loro reale gettito pubblicitario, realizzando così un vero e proprio finanziamento pubblico occulto. (La SIPRA, infatti, dal '72, è di proprietà della RAI, la quale a sua volta è di proprietà dell'IRI). Inoltre, nel caso in cui questa registrazione contabile non sia stata effettuata, si chiede ai presidenti delle Camere di sospendere ai partiti interessati il versamento del contributo statale, così come la legge sul finanziamento pubblico prevede e consente.

L'esposto si collega all'inchiesta autonomamente aperta dal pretore Sansa a Genova e ora passata anch'essa alla

Procura di Torino e, più in generale, alle critiche che da più parti vengono rivolte da anni alla gestione della SIPRA ed ai meccanismi indotti dalla commistione fra monopolio della pubblicità televisiva e pubblicità sulla stampa.